

Allegato parte integrante
Griglia percorso B.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

YOUTH GUARANTEE

**Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della
Provincia autonoma di Trento**

Griglia di valutazione PERCORSO B

FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO E TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA.

***TAVOLA SINOTTICA: MACROAREE COORDINATE DI INTERVENTO,
AMBITI DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI MASSIMI E MINIMI
NECESSARI***

MACROAZIONI	PUNTEGGIO	Punteggio minimo necessario
A. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	Max 40 punti	24 punti
B. TIROCINIO IN CONTESTO LOCALE e/o IN MOBILITÀ GEOGRAFICA	Max40 punti	24 punti
C. PUNTEGGI GENERALI RELATIVI AL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO	Max 20 punti	12 punti
TOTALE	Max 100 punti	60 punti

N.B. Possono essere inseriti in graduatoria utile di affidabilità solo le proposte che maturino un punteggio di valutazione relativo a ciascuna macro azione almeno pari al minimo sopra indicato in tabella (60% del punteggio massimo)

DETTAGLIO DEI PUNTEGGI PER MACROAZIONE

A0) Pertinenza dell'azione proposta rispetto a quella prevista dal Piano Garanzia Giovani (se l'azione è valutata non pertinente, l'intervento è inammissibile)

SI

NO

A. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

A1) Coerenza tra obiettivi di apprendimento e contenuti specifici dell'intervento di Formazione mirata all'inserimento lavorativo.

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

2,0

Osservazioni:

A2) Coerenza tra obiettivi di apprendimento, contenuti formativi e caratteristiche attese dei beneficiari dell'intervento di Formazione mirata all'inserimento lavorativo

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

2,0

Osservazioni:

A3) Coerenza tra gli obiettivi di apprendimento e i metodi/tecniche dell'intervento di Formazione mirata all'inserimento lavorativo

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,6

Osservazioni:

A4) Coerenza tra le caratteristiche attese dei beneficiari e metodi/tecniche dell'intervento di Formazione mirata all'inserimento lavorativo

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,6

Osservazioni:

A5) Coerenza tra l'intervento di Formazione mirata all'inserimento lavorativo nel suo complesso e risorse professionali e organizzative impiegate.

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

0,8

Osservazioni:

B. TIROCINIO IN CONTESTO LOCALE e/o IN MOBILITA' GEOGRAFICA

B1) Coerenza tra le caratteristiche attese dei beneficiari e l'azienda o la rete di aziende (del territorio o di specifici distretti industriali italiani o di altri paesi) che l'Organismo proponente documenti di poter attivare per l'attività di Tirocinio

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

2,0

Osservazioni:

B2) Coerenza tra vincoli per l'attuazione/articolazione e obiettivi dell'attività di Tirocinio

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,0

Osservazioni:

B3) Coerenza fra contenuti e obiettivi dell'attività di Tirocinio

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,0

Osservazioni:

B4) Qualità di metodi/tecniche della tutorship prevista dall'attività di Tirocinio

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

2,0

Osservazioni:

B5) Qualità del monitoraggio (metodi/tecniche e relativi strumenti) dell'attività di Tirocinio

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,0

Osservazioni:

B6) Qualità degli strumenti di valutazione e autovalutazione (di risultati e apprendimenti) dell'attività di Tirocinio

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,0

Osservazioni:

C. PUNTEGGI GENERALI RELATIVI AL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO

C1) Qualità e coerenza complessiva del progetto in riferimento al contesto economico e occupazionale

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,6

Osservazioni:

C2) Consistenza degli sbocchi lavorativi previsti

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,6

Osservazioni:

C3) Coerenza tra il progetto nel suo complesso e le priorità definite dalla PAT nel Piano Garanzia Giovani, anche in riferimento alle pari opportunità e allo sviluppo sostenibile

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

0,8

Osservazioni:

GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

**PIANO DI ATTUAZIONE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO YOUTH GUARANTEE**

PERCORSO B

**FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO E
TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE ANCHE IN MOBILITA'
GEOGRAFICA**

PREMESSA

La presente Guida alla progettazione si rivolge ai soggetti che intendono candidare offerte formative, per il Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento YOUTH GUARANTEE.

La Guida intende rappresentare un supporto ed un aiuto¹ che possa accompagnare chi ha la responsabilità di redigere il documento progettuale, attraverso la segnalazione dei punti essenziali e delle caratteristiche irrinunciabili di cui deve comporsi un'offerta formativa. La Guida si articola in una prima parte, contenente le informazioni di carattere generale, cui seguono, con riferimento ai Criteri indicati nella Griglia di Valutazione, le parti relative alle tre macroaree “*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*”, “*Tirocinio in contesto locale e/o in mobilità geografica*” e “*Punteggi relativi al progetto nel suo complesso*”.

INFORMAZIONI GENERALI

La Provincia autonoma di Trento, per la presentazione di offerte formative per il Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento YOUTH GUARANTEE, non adotta un formulario, nella sua accezione di “questionario”, di un modulo cioè da compilarsi secondo indicazioni prescritte.

La progettazione è sostanzialmente libera nei contenuti, nei metodi, nell'articolazione della propria modalità espositiva. Il progettista è invitato pertanto a descrivere la propria offerta progettuale adottando la sequenza contenutistica e l'ordine che ritiene più efficaci e che meglio possano illustrare l'idea progettuale che intende candidare.

Se non ci sono quindi obblighi da rispettare nella forma espositiva, è previsto però il vincolo della dimensione del documento progettuale. Esso infatti non potrà superare i 50.000 caratteri, spazi e ‘a capo’ (che occupa uno spazio) inclusi, ad esclusione dell'*anagrafica del progetto*, la parte di sintesi degli elementi statistici e quantitativi. Quanto proposto (nelle forme più diverse) oltre tale limite non potrà essere letto e valutato. E' comunque possibile allegare alla descrizione progettuale, ai fini di una sua migliore esplicitazione e maggiore completezza, un massimo di 2 tabelle o schemi senza alcun commento descrittivo aggiuntivo. In tal caso, si invitano i progettisti a segnalare all'interno del documento progettuale l'eventuale rimando agli allegati.

La redazione del progetto avverrà direttamente nel Sistema Informativo (che effettuerà il controllo del rispetto del limite dei 50.000 caratteri), il quale genererà una documento pdf. L'elaborato dovrà essere stampato, sottoscritto ed inviato secondo le modalità indicate nell'Avviso.

¹ La forma espositiva utilizzata intende essere coerente con l'obiettivo della Guida: rendere comprensibili parole e concetti presenti nel dispositivo di valutazione. Si è consapevoli che la chiarezza talvolta va a scapito del rigore con cui alcuni termini (ad es. metodologia, tipologia...) sarebbero utilizzati all'interno di un manuale di metodologia della ricerca. Si è comunque preferito adottare un linguaggio che riteniamo sia convenzionale e compreso nella comunità dei formatori della PAT.

Alcune altre informazioni e raccomandazioni preliminari:

- qualora l'azione progettuale proposta venisse considerata non pertinente rispetto a quella prevista dal Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento **YOUTH GUARANTEE**, essa verrà esclusa e non si procederà pertanto alla sua valutazione (A0);
- in sede di valutazione del documento progettuale, verrà apprezzata la completezza delle informazioni, la chiarezza espositiva ed in particolare la capacità di esposizione sintetica;
- è bene che il documento progettuale espliciti gli obiettivi che l'azione proposta sarà presumibilmente in grado di raggiungere in relazione ai bisogni espressi dal contesto e dai potenziali beneficiari; a tal fine può essere d'aiuto utilizzare, semplificandolo, il metodo della falsificazione e porsi l'interrogativo: "*se questo progetto che sto proponendo non venisse realizzato, di quali opportunità il contesto e i beneficiari dovrebbero privarsi?*";
- trasparenza ed esplicitazione rappresentano valori indispensabili nella formulazione dell'offerta progettuale. Il Nucleo di Valutazione, che ha la responsabilità di formulare la graduatoria con l'attribuzione di punteggi ai progetti presentati, ha caratteristiche di terzietà e valuta quanto contenuto nell'elaborato proposto; è pertanto necessario che il progettista non dia nulla per scontato e che eviti di basarsi su assunti impliciti ed inespressi.

Se, come anticipato, la progettazione è libera nel formato (ad eccezione del numero dei caratteri), i "*Criteri di valutazione*" possono rappresentare un punto di riferimento in grado di accompagnare la formulazione dell'offerta.

Il progetto verrà valutato unicamente sulla base dei criteri indicati. La Griglia di Valutazione si compone di tre *macroaree* (*Formazione mirata all'inserimento lavorativo, Tirocinio in contesto locale e/o in mobilità geografica e Punteggi generali relativi al progetto nel suo complesso*), che a loro volta si articolano in indicatori, il cui punteggio, derivante dalla valutazione, ha differenti ponderazioni, con l'adozione di differenti moltiplicatori.

Il valore che la griglia assume come fondante è la *coerenza*: ogni componente non viene valutato in sé, in modo assoluto, bensì nel suo grado di raccordo e coerenza con altri elementi progettuali.

E' opportuno pertanto che il progettista abbia consapevolezza dei criteri, degli indicatori e dei moltiplicatori sulla base dei quali verrà valutato il documento progettuale che intende presentare.

A tale scopo, la Guida procede con l'analisi degli elementi più significativi indicati nella Griglia di valutazione: *Formazione mirata all'inserimento lavorativo, Tirocinio in contesto locale e/o in mobilità geografica e Punteggi generali relativi al progetto nel suo complesso*.

FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Nella *macroarea A* vengono osservati e valutati i diversi elementi dell'offerta progettuale in riferimento all'azione *Formazione mirata all'inserimento lavorativo*; in particolare:

- la coerenza tra obiettivi di apprendimento (competenze traguardo) e contenuti specifici dell'intervento formativo (A1): prima di tutto va indicato **l'insieme di competenze traguardo** in termini di conoscenze, capacità, abilità che si intendono raggiungere con l'intervento (si suggerisce di evidenziare un numero limitato ed essenziale di competenze traguardo). In parallelo, i contenuti dell'intervento formativo vanno individuati tra quelli che permettono di raggiungere le competenze traguardo definite. Pertanto più che un elenco di contenuti, sono opportuni intrecci e/o rimandi tra obiettivi e contenuti;
- la coerenza tra obiettivi di apprendimento (competenze traguardo), contenuti formativi e caratteristiche attese dei beneficiari dell'intervento (A2): prima di tutto va sviluppata una specifica **analisi dell'utenza** potenziale (caratteristiche generali, cognitive e psicosociali) cui è rivolta l'azione proposta (caratteristiche distintive – genere, età, titolo di studio, ecc.-, conoscenze iniziali, eventuali requisiti di ammissibilità), alla quale vanno riferiti obiettivi e contenuti del progetto. Di nuovo, sono opportuni intrecci e/o rimandi tra obiettivi, contenuti e caratteristiche attese dei beneficiari;
- la coerenza tra obiettivi di apprendimento (competenze traguardo) e metodi/tecniche utilizzati per l'intervento formativo (A3): i metodi/tecniche dell'intervento formativo vanno individuati tra quelli che permettono di raggiungere gli obiettivi di apprendimento definiti. Più che un elenco di metodi/tecniche, è importante individuare i metodi/tecniche che possono portare al raggiungimento degli obiettivi;
- la coerenza tra caratteristiche attese dei beneficiari e metodi/tecniche utilizzati per l'intervento formativo (A4): i metodi/tecniche dell'intervento formativo vanno individuati tra quelli più efficaci per raggiungere gli obiettivi rispetto alle caratteristiche dei beneficiari. Ancora, più che un elenco di metodi/tecniche, è importante individuare i metodi/tecniche che possono risultare più efficaci rispetto alle caratteristiche dei beneficiari;
- la coerenza tra l'intervento formativo nel suo complesso e risorse professionali e organizzative impiegate (A5): le risorse professionali (per la docenza, ma anche per il presidio dell'intervento di formazione) e organizzative (compiti e metodi di lavoro, strutture e attrezzature di supporto, ecc.) vanno individuate tra quelle più utili ed efficaci per il buon esito dell'intervento formativo. Verrà infatti particolarmente apprezzata la capacità di argomentare la coerenza tra le risorse organizzative e professionali, le finalità e l'impianto formativo presentato. Si suggerisce infine di evitare la riproposizione di parti di documenti relativi all'accreditamento o alla certificazione di qualità.

Il punteggio che viene attribuito agli indicatori A1 e A2 beneficia di un moltiplicatore 2, il più pesante di tutta la griglia di valutazione; tali indicatori meritano pertanto un'attenzione particolare: sono aspetti che è bene che attraversino trasversalmente tutta questa parte dell'offerta progettuale.

TIROCINIO IN CONTESTO LOCALE E/O IN MOBILITA' GEOGRAFICA

Nella *macroarea B* vengono osservati e valutati i diversi elementi dell'offerta progettuale in riferimento all'azione *Tirocinio in contesto locale e/o in mobilità geografica*; in particolare:

- la coerenza tra le caratteristiche attese dei beneficiari e l'azienda o la rete di aziende (del territorio, di specifici distretti industriali italiani o di altri paesi) che si intendono attivare per l'intervento di Tirocinio (B1). Il proponente documenta di poter attivare un'azienda o più aziende per realizzare i tirocini **fornendo lettere d'intento con cui** l'azienda coinvolta manifesta l'impegno ad ospitare uno o più tirocinanti nell'ambito del progetto proposto e condiviso. Va dimostrata la coerenza tra le caratteristiche attese dei partecipanti e l'azienda o la rete di aziende coinvolte nella realizzazione dell'intervento di Tirocinio;
- la coerenza tra i vincoli per l'attuazione/articolazione e gli obiettivi dell'intervento di Tirocinio (B2): dal momento che il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani e il Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento e gli avvisi prevedono una serie di vincoli per l'attuazione e l'articolazione del Tirocinio, gli obiettivi del Tirocinio devono risultare coerenti con tali vincoli (vedi avviso);
- la coerenza tra i contenuti e gli obiettivi del Tirocinio (B3): vanno definiti gli elementi di coerenza tra i contenuti e gli obiettivi del Tirocinio, tenuto conto anche dei contenuti obbligatori previsti a livello di avviso (vedi avviso);
- la qualità di metodi/tecniche della tutorship dell'intervento di Tirocinio (B4): i tirocini vanno presidiati da parte del proponente attivando una specifica attività di tutorship che coinvolga anche l'azienda ospitante. Questa attività va descritta con particolare attenzione agli aspetti di metodo e alle tecniche di realizzazione;
- la qualità del monitoraggio dell'intervento di Tirocinio (B5): i tirocini vanno seguiti da parte del proponente attivando una specifica attività di monitoraggio che coinvolga anche i tirocinanti e le aziende ospitanti. Questa attività va descritta con particolare attenzione agli aspetti di metodo e alle tecniche di realizzazione;
- la qualità degli strumenti di valutazione e autovalutazione (di risultati e apprendimenti) dell'intervento di Tirocinio (B6): il processo di realizzazione e i risultati dei tirocini vanno valutati da parte del proponente attivando una specifica attività di valutazione e autovalutazione che coinvolga tutti i soggetti interessati (tirocinante, l'azienda ospitante, ente formativo). Questa attività va descritta con particolare attenzione agli aspetti di metodo e alle tecniche di realizzazione.

Il punteggio che viene attribuito agli indicatori *B1* e *B4* beneficia di un moltiplicatore 2, il più pesante di tutta la griglia di valutazione; tali indicatori meritano pertanto un'attenzione particolare: sono aspetti che è bene che attraversino trasversalmente tutta questa parte dell'offerta progettuale.

PUNTEGGI RELATIVI AL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO

Nella *macroarea C* vengono osservati e valutati una serie di elementi dell'offerta progettuale in riferimento all'azione *al progetto nel suo complesso*; in particolare:

- qualità e coerenza complessiva del progetto in riferimento al contesto economico e occupazionale (C1): nella proposta progettuale dovrà emergere una evidente finalizzazione dell'intervento nel suo complesso rispetto al contesto di riferimento. Sarà apprezzato il riferimento ai fabbisogni rilevati dai diversi attori presenti nel territorio e ogni altro elemento di correlazione tra il progetto presentato e il contesto economico occupazionale;
- consistenza degli sbocchi lavorativi previsti (C2): dal momento che il percorso B (*Formazione mirata all'inserimento lavorativo + Tirocinio in contesto locale e/o in mobilità geografica*) è finalizzato all'inserimento occupazionale, il proponente deve dimostrare l'effettiva consistenza degli sbocchi lavorativi previsti con riferimento alle aziende coinvolte nella fase di tirocinio, ma anche di altre aziende dello stesso settore;
- coerenza tra il progetto nel suo complesso e le priorità definite dalla PAT nel Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento (C3): sono state individuate alcune priorità trasversali (vedi Piano... pag. 25): nel progetto deve risultare la presa in carico di tali priorità, anche con riferimento alle pari opportunità e allo sviluppo sostenibile. Si segnalano ad ogni modo alcuni orientamenti generali:

- Tutela delle pari opportunità e non discriminazione

Nel progetto potranno essere descritte le misure adottate per favorire le pari opportunità e per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Sarà apprezzata ogni azione positiva, anche di sensibilizzazione, in tema di superamento di tutte le discriminazioni, per facilitare l'accesso di determinate categorie di beneficiari alle attività formative e di tirocinio.

- Sviluppo sostenibile

Il concetto di sviluppo sostenibile fa riferimento a un sistema di sviluppo che risponda alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Tale tipo di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando nel contempo il loro ambiente di vita e di lavoro a breve, a medio e soprattutto a lungo termine. Lo sviluppo sostenibile implica il perseguimento di tre diversi obiettivi: uno sviluppo economicamente efficace, socialmente equo e ambientalmente sostenibile.